IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino o sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio. - Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7.39. **Trieste, Mercoledì 6 Giugno 1894** Oggi: S. Norberto - Domani: S. Lucrezia. **N. 4532**

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

Parlamento italiano — Le dimissioni del ministero. ROMA 5 (N). *Camera*. Seduta pomeridiana. Cavallotti dice che, esaminato l'elenco dei votanti, trovò che l'on. Trinchera era segnato fra coloro che avevano votato in favore del governo, mentre in realtà era assente. Dice che la votazione per appello nominale è uno dei più sacri ed importanti atti della vita parlamentare e bisogna che sia circondato dalle più solide garanzie di sincerità. — Biancheri attribuisce qualche possibile errore ai grandi rumori che turbavano l'andamento della votazione.

Crispi (*attenzione vivissima*). Il ministero ha già presentato le proprie dimissioni al re, il quale si è riservato di comunicargli quello che intende di fare. Prega perciò la Camera di discutere i bilanci in via amministrativa. — Imbriani si oppone a che la discussione continui, non parendogli corretto che si discutano i bilanci senza un governo responsabile. E' propenso piuttosto ad accordare un mese di esercizio provvisorio e ne fa proposta — Brunicardi ed altri pregano Imbriani di ritirare la sua proposta; Imbriani aderisce.

Crispi si meraviglia che anche una proposta così semplice abbia trovato oppositori. I solerti indagatori del suo passato, non dimentichino che nel 1861 egli, stando all'opposizione, sostenne l'impossibilità di sospendere la discussione dei bilanci.

Si passa quindi a discutere il bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

In fine di seduta il presidente interpella la Camera per sapere se intende che domani mattina, come era stato deliberato, si riuniscano gli uffici per la nomina della commissione dei 18. — Cavallotti, al quale si associano Martini e Odescalchi, propone la sospensiva, che è approvata.

ROMA 5 (N) Anche oggi la Camera era ben popolata; v'era molta curiosità di sentire dalla bocca di Crispi l'annuncio delle dimissioni del ministero, di cui, naturalmente, s'era già sparsa la voce.

Intorno alla crisi, finora, di positivo non c'è che questo: che il re ha fatto chiamare i due presidenti, Farini e Biancheri, per consultarli, e che entrambi espressero il parere che l'incarico di formare il nuovo gabinetto debba essere riaffidato a Crispi. Domani si recheranno al Quirinale Rudinì e Zanardelli. Non è esclusa la possibilità che il re rifiuti di accettare le dimissioni e in tal caso la crisi sarebbe risolta coll'uscita di Sonnino e con un semplice rimpasto. Ad ogni modo la permanenza di Crispi al potere sembra certa.

Sonvi poi le solite dicerie che si fanno correre ad ogni crisi e che vi trasmetto per semplice debito di cronista. Si parla di un accordo con Zanardelli, che però mi sembra poco probabile.

Si fa il nome di Fortis, come guardasigilli; si parla d'orientamento del ministero a sinistra. E' fuor di dubbio che la situazione è incertissima e che la crisi, totale o parziale, sarà lunga e laboriosa. Il nuovo ministero non avrà davanti a sè che due vie da scegliere; o trovare larghissime economie in tutte le amministrazioni dello Stato, o sciogliere la Camera.

La crisi ungherese - Difficoltà. BUDAPEST 5 (B). Il re non ha preso finora alcuna decisione. Nei circoli dell'opposizione si dice che domani saranno consultati i conti Giulio Zichy e Alberto Apponyi; i clericali vi aggiungono anche il principe primate Vaszary. Pare ora che le difficoltà provengano dal fatto che mentre la corona vuole eliminati Csaky e Szilagy, Wekerle non vuole assolutamente sacrificarli. L'opposizione assicura che un gabinetto Wekerle, del quale facessero parte i suddetti ministri, sarebbe di corta durata. Le ragioni per cui Wekerle non vuole rinunciare alla cooperazione di Szilagy sono complesse; in primo luogo Szilagy ha in Parlamento grandissima influenza personale, in secondo luogo egli ha studiato ed elaborato col dott. Wekerle tutto il programma delle riforme politico-ecclesiastiche e perciò è più adatto di ogni altro a sostenerlo davanti ai magnati. In terzo luogo Szilagy ha rappresentato fedelmente tutte le idee di Wekerle, ha combattuto per esse e il non lasciarlo cadere è per Wekerle questione di dignità. Tuttavia, considerato che il partito liberale ha deciso di rinunziare alla nomina di nuovi magnati, mentre invece Szilagy nel suo ultimo discorso alla Tavola dei deputati ha dichiarato questa nomina indispensabile e si è quasi impegnato ad ottenerla, la sua eliminazione potrebbe seguire come corollario delle nuove deliberazioni del partito e non ledere per conseguenza in alcun modo l'amor proprio del dott. Wekerle. Queste considerazioni si vanno svolgendo al *club* liberale, dove si attendono ansiosamente le decisioni del re; la fiducia che era rinata ieri e si era rinvigorita stamane, nel pomeriggio è di alcun poco scemata.

BUDAPEST 5 (N). Si va dicendo nei circoli liberali che il dott. Wekerle, dato che gli sia affidata la ricomposizione del ministero, intenda di sciogliere la Camera, appena approvato dai magnati il progetto di legge sul matrimonio civile, e ciò allo scopo di eliminare Szapary e rinforzare la maggioranza liberale.

BUDAPEST 5 (B). Koloman Tisza e Koloman Szell furono ricevuti dal re. L'udienza del primo durò 1 ora, quella del secondo 3/4 d'ora. La decisione del re è attesa per domani. Domani Wekerle sarà ricevuto un'altra volta.

Parlamento austriaco. VIENNA 5 (B). *Camera dei Signori*. Approvati i progetti per la valuta, la Camera passò alla nomina dei membri delle Delegazioni; dopodichè il principe Windischgrätz dichiarò chiusa la sessione, in nome dell'imperatore.

Il ministro Dupuy. PARIGI 5 (B). I giornali constatano che le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal presidente del Consiglio, Dupuy, indicano una nuova orientazione nella politica del governo. I giornali conservativi e repubblicani moderati rimproverano Dupuy di patteggiare coi radicali.

L'affare Turpin. PARIGI 5 (B). Il *Figaro* publica il *fac-simile* di due viglietti da visita diretti a Turpin dall'addetto militare alla legazione tedesca di Brusselles, maggiore v. Schmettan, con i quali l'ufficiale invita Turpin a recarsi da lui.

Un'intervista con re Milan. PARIGI 5 (B). Il *Gaulois*, che publicò ieri un'intervista con re Alessandro (vedi *Piccolo* di ieri), ne publica oggi un'altra, avuta dal suo corrispondente con re Milan. Questi dichiarò di non poter dire per ora se resterà o no a Belgrado. A completamento di quanto disse re Alessandro, Milan assicurò il corrispondente che egli nè fa pesare in alcun modo la propria influenza sull'orientazione politica della Serbia, nè ha intenzione di spartire il potere con re Alessandro. Al contrario egli sta il più possibile in disparte. Re Alessandro, disse, sa fare da sè. Aggiunse che la Serbia non sarà, come mai è stata, una causa di complicazioni per l'Europa.

La salute di Guglielmo. BERLINO 5 (N). L'operazione alla faccia, subita testè dall'imperatore Guglielmo, è riuscita perfettamente. Si temeva che, dovendoglisi estirpare un tumore che aveva la sua radice sopra un nervo, ne potesse rimaner danneggiata la movibilità della regione facciale ammalata. Tale pericolo appare ora perfettamente scongiurato.

Bismarck ammalato. BERLINO 5 (N). Bismarck soffre nuovamente di dolori nevralgici. Pregò tutte le deputazioni che gli avevano annunziato il loro arrivo di differire le visite a tempo indeterminato. Anche il *dejeuner* al quale il principe aveva invitato ieri i suoi vicini fu rimandato. Nonpertanto il principe potè partire nel pomeriggio.

La famiglia De Felice. ROMA 5 (N). La moglie e la figlia di De Felice, qui giunte stamane, come ebbi a telegrafarvi per il *Piccolo della sera*, partirono da Palermo perchè espulse dall'autorità di publica sicurezza. Intendono di stabilirsi a Firenze, per essere vicine a De Felice che si trova rinchiuso alle Murate, ma si tratterranno in Roma finchè sia evaso il ricorso in Cassazione dei condannati. Gli agenti di publica sicurezza circondano la loro abitazione.

Il processo della Banca romana. ROMA 5 (N). Oggi si ebbero, nell'udienza pomeridiana, interessanti deposizioni dei funzionari di p. s. che praticarono perquisizioni alla Banca e al domicilio di Tanlongo. L'ispettore Manenti dice che fu molto sorpreso di veder capitare, durante la perquisizione che egli stava operando nel domicilio di Tanlongo, l'ispettore Perfetti, dividere alcune carte dalle altre e farle trasportare in questura. Il teste Graziadei, famigliare di casa Tanlongo, conferma di avere visto il Perfetti perquisire da solo il famoso scrittoio nella stanza di Tanlongo. L'ispettore Perfetti nega di avere asportato la più piccola carta; dichiara che si allontanò soltanto per andare a pranzo. Il delegato Montalto depone di aver udito il Perfetti ordinare a qualcuno di portare certe carte in questura. Dice che la stessa cosa fece il questore Felzani durante la perquisizione da lui fatta alla Banca.

Vide lettere scritte su carta intestata a diversi Ministeri, poi sparite dalla posizione. Conferma quanto ebbe già a deporre davanti al Comitato dei sette; dice che assistette il questore Felzani in tutte le perquisizioni da lui operate alla Banca, e lo vide togliere i sigilli ad alcuni pacchi, leggerne il contenuto e sigillare di nuovo. Esibisce un documento firmato da una guardia, che era presente e conferma il fatto. Il questore Felzani si meraviglia molto delle deposizioni del Montalto; nega tutto. Gli avvocati difensori gli fanno vivaci contestazioni. L'udienza è rinviata a domani.

Il processo di Messina. MESSINA 5 (N). La difesa solleva un incidente affermando l'incompetenza del Tribunale di guerra. La Corte si ritira e respinge l'eccezione ordinando il proseguimento del processo. Incominciano gl'interrogatori; sono intesi Guli e De Stefani.

Partenza di truppe dalla Sicilia. PALERMO 5 (N). Sono partiti per Napoli duecento uomini.

Operai licenziati da un arsenale tedesco. BERLINO 5 (B). Il *Tageblatt* annuncia che moltissimi operai dell'arsenale d'artiglieria di Dresda furono licenziati. Si prevedono ulteriori licenziamenti.

Un'aggressione in un bosco. ROTTERDAM 5 (B). In un bosco nelle vicinanze di Velnou alcuni individui mascherati aggredirono il possidente Delafosse che vi passava in compagnia del suo servo. Padrone e servo furono uccisi e derubati. Il Delafosse aveva seco 40 mila franchi in contanti.

Lo strillone anarchico di Gand. BRUSSELLES 5 (N). Lo strillone anarchico che sparò ieri alla stazione di Gand parecchi colpi di rivoltella contro i passanti, ferendone alcuni, è certo Antonissieu.

La folla irritata voleva linciarlo, riuscì però soltanto a malmenarlo e ferirlo, sicchè lo si dovette trasportare all'ospedale. Antonissieu dichiarò di aver commesso l'attentato per vendicarsi della borghesia, perchè non trovava lavoro.

Conferenziere osceno. PARIGI 5 (N). Ieri sera al teatro della *Renaissance* il poeta realista Faillades, che, come è noto, fu ferito dall'esplosione di una bomba al *restaurant* Foyot, tenne una conferenza su *Phedra*. Il publico da principio seguì la lettura con interesse; poi, nauseato dell'inverecondia del conferenziere, incominciò a protestare rumoreggiando e finì per obligare il Faillades a ritirarsi.

Congresso cattolico. ROMA 5 (N). Il cardinale Parrocchi ha inaugurato solennemente il congresso cattolico del Lazio. Ne fanno parte molti cardinali e vescovi.

Un grosso defraudo a Buenos-Ayres. LONDRA 5 (B). I *Times* hanno da Buenos-Ayres: I giornali argentini publicano diffusi dettagli sulle irregolarità commesse dal direttore della Banca provinciale di Buenos-Ayres, Marenco. Le somme mancanti ascendono a 1.300.000 dollari. Il Marenco si sarebbe ucciso. La notizia dei *Times* ha prodotto qui grande impressione.

Per l'esposizione delle sementi. VIENNA 5 (N). Il ministro del commercio, conte Wurmbrand, ha intenzione di mandare un rescritto alla Borsa di prodotti agrari, per invitarla a recedere dal deliberato di sospendere l'esposizione delle sementi. Il rescritto conterrà un passo diretto contro gli antisemiti, nel quale il ministro censurerà acerbissimamente le loro dannose agitazioni.

Suicidio. BRUNA 5 (N). Il commissionato in panni Guglielmo Weiner, si uccise con un colpo di rivoltella sulla tomba della sua seconda moglie. Il Weiner era ammogliato tre volte; il suicidio però si attribuisce a dissesti economici.

RECENTISSIME

La comedia Turpin. - La sua invenzione rimarrà alla Francia. PARIGI 4. Ecco il racconto di un nuovo colpo di scena nell'affare Turpin. Esso occupa quattro colonne del *Figaro*. Venerdì sera, Turpin telefonava all'amico Cardane, del *Figaro*, pregandolo di recarsi a Brusselles. Cardane partì subito, arrivando sabato mattina all'Hôtel du Grand-Monarque. Turpin, commosso, gli disse: «La mia invenzione non andrà in Germania: essa resterà francese. Fra 48 ore lascierò la terra dell'esiglio; i miei brevetti saranno a disposizione della Francia.» Turpin quindi sciorinò una filza di considerazioni politico-sentimentali-drammatiche più o meno sincere. In quel mentre, giunse Lagrange della *Patrie*. E qui congratulazioni, rimpianti, lacrimette, come farebbe una donnina trattenuta in tempo dal cadere in fallo. Turpin lì assicurò di essere stato sul punto di concludere il contratto con ufficiali superiori tedeschi mandati da Caprivi. Ma di ciò occorreva una prova. Allora Turpin scrisse una lettera al conte Schmettan, addetto militare alla Legazione tedesca a Brusselles, chiedendogli un convegno. La sua risposta avrebbe provato che Turpin era realmente in relazione colla Germania.

Cardane e Lagrange portarono essi medesimi la lettera alla posta, alle ore undici della mattina. Alle cinque (state attenti!) arrivava il seguente dispaccio: «Turpin, Hôtel-Grand-Monarque, Brusselles. Serai chez moi mardi, matin 11 heures». Nessuna firma. Ma il *Figaro* dice che non essendo firmato, il dispaccio era ancor più significante. Per tagliar corto, Turpin consegnò i due brevetti dell'invenzione in due pieghi sigillati al Gautier, redattore scientifico del *Figaro*, arrivato iermattina. Costui ripartiva iersera portando a Parigi il prezioso deposito, mentre Turpin scriveva una altra lettera al conte Schmettan per svincolarsi da ulteriori trattative. Il *Figaro* esclama: «L'ex-prigioniero d'Etampes fece così tutto il suo dovere, semplicemente, nobilmente. Facciano gli altri il loro». I due pieghi contengono, il primo i brevetti dei proiettili; il secondo i brevetti del nuovo materiale di guerra. Turpin arriverà oggi.

L'irredentismo in Rumenia. BUCAREST 4. Ieri fu fatta qui una publica processione di protesta contro il processo di Clausemburgo. Alla processione assistette una immensa folla di popolo con musiche e bandiere. Fu tenuta poi in un giardino publico, fuori della città, un'adunanza popolare, che trascorse senza incidenti.

I condannati nel processo dell'«Omladina». PRAGA 4. Il dott. Raschin e il Sokol, condannati nel processo dell'*Omladina*, il primo a 2 e il secondo a 3 anni e mezzo di carcere duro, hanno ritirato la querela di nullità interposta e dichiarato di adire la pena.

L'esposizione del congresso medico di Roma. BERLINO 4. Il *Reichsanzeiger* annuncia che il giurì dell'esposizione scientifica, annessa all'XI congresso medico internazionale di Roma, ha conferito all'Ufficio tedesco di sanità il grande diploma d'onore, vale a dire la maggiore delle onorificenze.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio della città. La XIV seduta pubblica del Consiglio della città avrà luogo domani, alle 7 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XIII seduta pubblica — 2. Proposta della Delegazione municipale, di acquistare un tratto di terreno ad allargamento della via del Bosco, al suo sbocco nelle vie di S. Giusto e di S. Giacomo in Monte — 3. Proposta della Commissione alle pubbliche costruzioni, sulla domanda degli Eredi Rieter per la linea di scomparto di un fondo fra le vie di S. Giacomo in monte e della Guardia — 4. Domanda di fondi a saldo della costruzione di un'aggiunta di fabbrica alla scuola di via Giulia — 5. Idem, a saldo della costruzione di un'aggiunta di fabrica alla scuola di via Donadoni — 6. Proposta della Delegazione municipale per l'accettazione della via traversale fra la via dei Navali ed il vicolo S. Vito, come sta e giace, in manutenzione del Comune — 7. Proposta del Comitato sanitario circa la costruzione di uno Stabilimento vaccinogeno e l'assunzione dell'esercizio rispettivo in regia del Comune (*Relazione a stampa già distribuita*) — 8. Domanda di credito suppletorio per lavori di completamento nei padiglioni per cronici in via Leo — 9. Presentazione del resoconto per il 1893 del Curatorio della Fondazione stabile per feriti in guerra — 10. Presentazione del resoconto della Biblioteca civica per il triennio 1891-93.

Elargizioni alla Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Ferruccio e Libera, f. 1; da una persona qualunque rammentando ore felici, f. 1.04.

Gli avvocati nelle cause civili. Si è incominciato in seno alla commissione parlamentare permanente a Vienna a discutere il progetto di legge per la riforma del regolamento di procedura civile. Stabilito l'ordine di trattazione ed esauriti i primi tre titoli, il relatore Dott. Bärnreither, sviluppò il concetto, cui il progetto s'ispira nel disciplinare l'intervento degli avvocati nelle cause civili.

Sull'ammissibilità di tale intervento, disse il relatore, esistono due correnti opposte, una che, riguardando il ceto degli avvocati addirittura come una piaga, li vorrebbe assolutamente esclusi, l'altra, che considerando la loro presenza indispensabile per l'esercizio e la tutela del diritto, tende a farli intervenire in tutti i casi.

Il progetto ha cercato il giusto mezzo. Esso esige l'intervento dell'avvocato nelle cause che si dibattono davanti a tribunali di prima istanza, eccettuati alcuni singoli casi; trattandosi di giudizî distrettuali tale obligo è limitato alle cause il cui oggetto eccede il valore di 500 fiorini ed ai luoghi in cui hanno sede due avvocati. Nelle seconde e terze istanze il patrocinio dell'avvocato è generalmente sempre richiesto. Nei procedimenti esecutivi l'intervento dell'avvocato non è prescritto. Come si vede, il nuovo progetto ammette su larghissima base l'intervento dell'avvocato. La publicità delle discussioni e l'introduzione del procedimento orale daranno poi modo agli avvocati d'ingegno di svolgere la loro capacità meglio assai che non fosse loro concesso sino ad ora.

Fu accettato infine un emendamento, proposto dal dott. Dyk, col quale è concesso ai concepisti, che abbiano assolto l'esame d'avvocato, di assumere il patrocinio legale in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge l'intervento dell'avvocato.

Gl'inquilini, gli affitti e i padroni di casa. In relazione all'articolo da noi publicato domenica su questo argomento, ci perviene una lettera di un vecchio amministratore di stabili, il quale fa appello alla nostra cortesia perchè la publichiamo nel giornale. Noi crediamo opportuno di aderire al suo desiderio, essendo giusto che pervenga al pùblico anche il suono dell'altra campana.

L'Amministratore di stabili esordisce dicendo che se si conoscessero le vere condizioni del 75 per cento dei proprietari di case, è certo che ognuno esclamerebbe fra sè e sè: Oh! se io fossi un uomo danaroso, non vorrei certamente essere padrone di casa! - Fin qui siamo adunque d'accordo perchè noi pure abbiamo scritto nel nostro articolo che la classe dei proprietari di stabili è invidiata ma non invidiabile.

Poi continua: «Se realmente gli stabili rendessero fino al 6 per cento, come fu affermato in quell'articolo, perchè dunque da qualche anno a questa parte non si fabricano più case nuove, oppure si fabricano in minimissima parte e non corrispondenti all'aumento della popolazione? E sì, che a Trieste, vi sono ancora molte persone danarose ed intelligenti, le quali sanno calcolare come loro convenga meglio impiegare i capitali. Sta invece il fatto che la maggior parte di coloro che possiedono stabili se ne sbarazzerebbero ben volentieri a prezzo conveniente. Perchè poi, molti dei nostri ingegneri, architetti e capomastri che dispongono pure di capitali, non fabricano più per conto proprio? - lo si domandi loro e si sentirà la risposta. - A me basta di potere sgraziatamente constatare che, se gli stabili rendessero l'annuo interesse che venne indicato, non si verificherebbero certamente tante aste esecutive quante ne avvengono, purtroppo, qui a Trieste così frequentemente».

Il nostro corrispondente d'occasione invoca poi, come rimedio che può portare giovamento a tutti, rianimando il lavoro che langue e facendo circolare il denaro, il compimento delle opere edilizie già da lungo tempo progettate ed in ispecial modo quelle risguardanti lo sventramento di città vecchia, elaborato con somma cura dai distinti ingegneri Prevosti e Comelli. Ma portata su questo terreno la questione esorbita molto dai limiti nei quali era stata posta e si presenta un po' troppo complessa perchè si possa risolverla così sommariamente. Il nostro corrispondente chiude infine citando l'opinione di quell'insigne economista il quale saggiamente diceva: «Date lavoro al popolo ed esso sarà felice.» Si appoggia quindi all'autorità di Filangieri, Beccaria, Smith, Say ed altri illustri economisti, per asserire che «il lavoro nobilita l'uomo e non lo degrada». Sono massime non nuove ma auree; però nel caso nostro hanno il torto di non far diminuire neppure di un soldo il prezzo degli affitti. Resta poi sempre da osservare, che per quanto sia penosa la condizione dei padroni di casa - e noi abbiamo ammesso che lo sia - è sempre una funzione più gradita quella di riscuotere che quella di pagare l'affitto di casa.

Le navi inglesi a Trieste. Ieri ad un'ora pom. a bordo nella nave *Sans Pareil* ebbe luogo un *lunch* di 16 coperti al quale presero parte il signor Podestà, il personale del consolato inglese, e le principali autorità civili e militari. Furono scambiati alcuni *toast*. Durante il *lunch* sonava la banda della marina inglese.

— Anche il podestà dott. Ferdinando Pitteri volle offrire agli ufficiali delle navi inglesi una *Garden-party* ch'ebbe luogo alla villa Revoltella iersera alle 6 e terminò verso le otto. Nel giardino, vicino al *châlet* ove venivano distribuiti i rinfreschi, sonava la banda cittadina. Alcune guardie municipali erano di servizio all'ingresso del giardino.

Saggio musicale. Questa sera, alle 8, nella sala del Circolo Artistico, gli allievi di pianoforte del maestro Lodovico Garzaner, daranno l'annuale saggio musicale. Il programma, un po' lungo, se vogliamo, è scelto bene, e contiene, fra altro, musica di Mozart, Haydn, Mendelssohn, Beethoven, Gounod e Listz. Notiamo alcuni pezzi del sig. Garzaner stesso.

Esami della scienza di contabilità dello Stato. Addì 9 luglio a. c. si darà qui principio agli esami teorici sulla scienza di contabilità dello Stato, i quali all'occorrenza si continueranno nei giorni successivi. Coloro, i quali, abilitati a sostenere questo esame pel disposto dell'ordinanza normativa 17 novembre 1852, intendono assoggettarvisi, dovranno insinuare le loro istanze d'ammissione non più tardi del giorno 5 luglio a. c. al preside della commissione esaminatrice (nel dipartimento contabile luogotenenziale, via Sanità N. 17 III piano).

Per i viticultori. Lo spettabile Istituto Agrario di Parenzo c'informa ch'ebbe a constatare la *Peronospora viticola* in quel di Rovigno, già in piena fruttificazione; ci interessa poi ad esortare quei viticultori a non tardare più oltre ad applicare la *Poltiglia bordolese*, della quale v'è assoluto bisogno, aggiungendo l'assicurazione che lo accennato trattamento per nulla nuoce alla pendente fioritura.

Importazione vietata. Il r. Ministero dell'interno d'Italia, con ordinanza 20 maggio a. c., dispose che le pelli non conciate, la lana greggia, le corna, unghie, ossa e gli altri avanzi di animali bovini ed ovini provenienti dai paesi al di là dello stretto di Bab-el-Mandeb, non potranno essere introdotti nel Regno se non siano accompagnati da un certificato sanitario, da rilasciarsi dalle competenti autorità nei luoghi d'imbarco e da vidimarsi dal console o dall'agente consolare che in essi risiede od ha giurisdizione. Tale disposizione comincierà ad avere effetto a riguardo delle navi in partenza nei paesi suddetti dal 1. agosto prossimo in poi.

Quarantena abrogata. Giusta partecipazione ufficiale, il Governo di Malta in data 22 maggio 1894 ha tolto la quarantena di dieci giorni contro le provenienze da Costantinopoli, ordinando in pari tempo che tutte le persone provenienti da Costantinopoli dovranno, prima di sbarcare, dare all'Ufficiale di pratica l'indirizzo del luogo dove intendono risiedere, e tali persone, in caso che prima del lasso di quindici giorni dal loro arrivo cambiassero residenza, dovranno darne avviso al sopraintendente di Polizia, dando l'indirizzo della loro nuova residenza. Durante il summentovato periodo di 15 giorni le persone saranno soggette a visita da parte del medico distrettuale.

Associazione fra parrucchieri. - Il riposo domenicale. L'Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri, in unione a varie categorie d'arti, venne invitata dalla Deputazione di Borsa a dare un parere in merito ad una riforma della legge sul riposo domenicale. La detta Società, e per essa la sua direzione, non potendo, nè volendo rendersi arbitra di pronunciarsi in senso favorevole o meno, venne nella decisione di indire un Comizio Generale di tutti i proprietari di esercizio da barbiere e parucchiere, comizio che verrà tenuto la sera di domani 7 corr. alle 9 e un quarto, nella sala della via del Torrente N. 16, I piano (sopra l'«Abbondanza»), col seguente unico punto all'ordine del giorno: «Deliberazione in merito al parere da esternarsi alla Spett. Deputazione di Borsa, se cioè la categoria degli esercenti l'arte del barbiere e parrucchiere abbia o no da essere contemplata nella legge sul riposo domenicale e da che ora tale riposo dovrebbe incominciare. Quei signori principali che fossero assolutamente impossibilitati d'intervenire, potranno delegare apposito incaricato a rappresentarli.

Consorzio fra caffettieri. Questo Consorzio terrà un'adunanza generale domani, giovedì, alle 5 pom., nei propri locali, col seguente Ordine del giorno; 1. Lettura del P. V. dell'antecedente seduta; 2. Elezione dei 15 delegati per la Cassa ammalati.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiara costituire il tenore degli articoli: «La evoluzione del 1. maggio» e «Preti, cristianesimo e socialismo» inseriti nel periodico *Critica sociale* dd. Milano 1. maggio, gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità e dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, comunità religiose, corporazioni e simili, di offesa ad una religione riconosciuta dalla legge, e di publico dispregio delle istituzioni del matrimonio, della famiglia, della proprietà.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Nuovo ufficio postale. Col dì 16 corrente viene attivato un ufficio postale in Skofelca, distretto di Lubiana. L'ufficio in parola è incaricaricato del servizio di posta-lettere, di colli e gruppi e di colletoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di quest'ufficio si effettuerà mediante la ferrovia Lubiana-Stroscha.

Elargizioni varie. Il signor Nicolò S. Megari, quale esecutore testamentario dell'or defunta signora Teresa ved. Nicolessi, ha rimesso alla Presidenza della Comunità Greco-Orientale f. 100, perchè vengano distribuiti ai poveri connazionali.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Saturno* è partito ierlaltro da Costantinopoli per Trieste; l'*Euterpe*, pure del Lloyd, è partito ieri da Alessandria per il nostro porto.

Incendio. Iersera, verso le 9 1/4, alcune grida di *fogo! fogo!* partite dal terzo e dal quarto piano della casa N. 6 di via Cavazzeni, gettarono tosto l'allarme in tutto il vicinato. L'incendio erasi manifestato, per causa ignota, nella soffitta, e precisamente in un quartierino occupato da Dionisio Gusmann, detto *Tenne*, fratello del proprietario della vicina osteria *Al sabion*. I coniugi Gusmann erano assenti da casa e si trovavano presso un vicino del secondo piano. La figlia era pure fuori di casa e si era recata al bagno. Nel quartierino, composto di due locali, separati da un tramezzo di legno e col soffitto in declivio, ardeva un lumicino ad olio, sopra un mobile, vicino ai letti. Alle grida di *fogo!* salirono alcuni inquilini degli altri piani e tre giovanotti dalla strada. Atterrata la porta, furono gettate alcune mastelle d'acqua sulle fiamme, le quali avevano già invaso tutto il mobilio e il soffitto. Qualcuno corse frattanto all'appostamento dei vigili, in piazza Lipsia, e, telegrafatosi al Comando, tre treni, e la manica a naspo, mossero dall'appostamento di via della Loggia, dall'appostamento principale e da quello di piazza Lipsia, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto. Alcune guardie e un ispettore avevano un bel da fare per rattenere la folla che si agglomerava in quei pressi e a stento la angusta via Cavazzeni potè essere liberata per le manovre dei vigili. Le maniche vennero sollevate fino al tetto su dalle finestre e per le scale, ciò che riuscì di non poca difficoltà essendo queste ripide e tutte di legno. Con tutta alacrità i vigili si diedero al lavoro di spegnimento e, dopo circa un'ora, l'incendio venne circoscritto e fu allontanato ogni pericolo per le case vicine. I quartieri dei piani sottostanti furono soltanto danneggiati dall'acqua. Mentre si compiva l'opera di spegnimento, ci fu nella casa una grande confusione. Si gettavano dalla finestra cuscini ed altri oggetti e il panico era tale che ci volle non poca fatica a far capire a quella gente che non c'era alcun pericolo.

Sul luogo dell'incendio comparve il podestà dott. Ferdinando Pitteri. Il danno pare non sia lieve. Andarono distrutti tutti i mobili e in parte il tetto della casa. Il tutto è assicurato.

La figlia dei coniugi Gusmann piangeva dirottamente perchè, prima di recarsi a bagno, aveva depositato su un armadio l'orologio d'oro e la catena, nonchè un paio

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (16)
di ARMAND LAPOINTE

— Ebbene? - fece il signor Bresson come se non avesse compreso.

— Ebbene, vecchio volpone - rispose il magistrato, - ecco a che pensava... ecco perchè è venuta... l'indegnità, se sono gli assassini; perchè, in quel caso, il testamento di Albert-Bey riacquista tutto il suo valore.

— Insomma - replicò il notaio simulando la confusione - vedo proprio che non si può nasconderle nulla e confesso.

— E sta bene. Sono da ventitrè anni alla magistratura, amico mio mio, e non ho bisogno di guardar due volte un uomo nel bianco degli occhi per indovinare ciò che pensa.

— La sua penetrazione non potrebbe farmi più piacere, mio caro Aubry, perchè mi fa supporre che abbia già scoperto qualche cosa.

— Non nella via che ella immagina... Ho avuto, per un momento, le medesime sue speranze... ma bisogna rinunciarvi.

— Davvero? - domandò il notaio.

— Ne sono certo.

Da una grande cartella che era sul suo scrittoio, il signor Aubry trasse un lungo foglio di carta.

— Ecco - egli aggiunse - il riassunto della vita di Cecilia Chamblay, vedova legittima di Albert-Bey, dopo la partenza per Tunisi. Esso giustifica, ne convengo le sue allegazioni dell'altro giorno. Dai documenti del processo criminale e dall'inchiesta che ho fatto fare risulta infatti che Cecilia Chamblay, tanto prima quanto dopo il suo matrimonio con Albert-Bey, manteneva relazione con un certo Silvano Desdorides, creolo della Martinique, venuto in Francia non si sa bene con quale scopo. Debbo dire che ella si difende con una grande energia e che afferma che il figlio che presenta oggi è veramente figlio del marito. Ella spiega la presenza del creolo nella casa coniugale con un pretesto abbastanza plausibile. In procinto di ammogliarsi, quel Silvano Desdorides sarebbe venuto da lei a domandarle le sue lettere... delle lettere molto innocenti, come ella dice.

— E' una grande menzogna! - esclamò il signor Bresson - Mario Albert, di cui ero il confidente, non ha potuto, pur troppo, dubitare della mala condotta di sua moglie. Le prove d'adulterio si trovavano, del resto, nella corrispondenza di Cecilia Chamblai col suo amante. Ho letto quelle lettere tanto audaci quanto ciniche. L'amante era un miserabile, la donna una sgualdrina. Entrambi avevano un solo scopo. Quello di spogliare il marito, la cui fortuna consisteva in titoli al portatore, e di fuggire in America. Disgraziatamente quelle lettere non esistono più: il mio povero amico ha avuto la dabbenagine di distruggerle.

— Tutto ciò è possibile, - replicò il giudice d'istruzione, - benchè nessuna giustificazione di quel genere siasi prodotta nei dibattimenti. Ciò che è certo egli è che Mario Albert è stato assolto dai giurati del delitto di omicidio sulla persona di Silvano Desdorides e di tentato uxoricidio. Quali furono i motivi di quella assolutoria? Non ne rimase traccia. Si può supporre che i giurati, decidendo dei fatti portati all'udienza, abbiano stimato scusabile il marito, ritenendo vera la sorpresa in flagrante... Ella sa quanto me che la Giuria non spiega le sue decisioni. Ora poi, non avendo Albert-Bey intentata causa per dinegazione di paternità, il figlio concepito durante il matrimonio è perfettamente legittimo e unico erede. Proseguiamo. Dopo la partenza di suo marito, Cecilia Chamblay vive ritiratissima, veste a lutto e dà la luce ad un figlio che fa iscrivere sui registri dello Stato Civile come nato dal suo matrimonio con Mario Albert. Poi ad un tratto ricompare nel mondo, dove si fa notare pel suo lusso e la sua vita dissipata. La fortuna lasciatale dal marito è ben presto esaurita.

(Continua)

di orecchini - oggetti questi che, naturalmente, non furono più ritrovati. Verso le 11 i pompieri si allontanarono, lasciando però sul luogo due uomini di guardia.

Nel portone. - *In Pretura.* Melia Ruk, una domestica grassoccia, non brutta, di un biondo chiaro chiaro, quasi di stoppia, era venuta da pochi giorni a servire presso la famiglia del terzo piano. Il portinaio, Bortolo Bencich, un vecchietto curvo, asciutto, la personificazione della curiosità, - cui il mestiere di calzolaio inchiodava nel suo casotto e, tra un punto e l'altro e due martellate, allungando il viso, pulito come quello di un prete, incorniciato soltanto da una zazzera grigia e un bianco soggolo di peli, lanciava una occhiata da inquisitore a quelli che gli passavano dinanzi, - allorchè vide la prima volta la Melia uscire, tutta lezii e dondolamenti, con il cesto della spesa sotto il braccio, la salutò con una grazia speciale.

— Bon giorno, quela giovine! Finalmente la siora ga trovà una regaza de sesto.

L'altra impassibile e via senza rispondergli.

— Che bela educazion! Par che la gabi ingiutì el manigo dela scova. - E giù martellate all'impazzata sul povero tomaio di uno stivale. Da quel momento giurò odio eterno a quella smorfiosa, che manco si degnava rispondere al saluto.

— Cossa, la credi de esser una regina! Vardè che sesti! Za anca ela no la xe gnente meio dele altre. - Non potè fare a meno di sfogarsi con un'altra serva, quella del primo piano, Giustina Stuparich.

— No'l se staghi rabiar, sior Bortolo. Za de un zoco no se pol spetar fiori. No'l vedi che par che la camini sui ovi... Mi digo che no la ga visto mai un poco de ben di Dio... e adesso che la parona ghe ga regalado quele quatro strazze, ghe par che tuti xe sui servi.

— Ma mi son bon de insegnarghe la creanza. Adesso co la torna, la speto e ghe dago una lavada de testa... - E rimboccandosi le maniche della camicia, uscì dal casotto brontolando come un temporale.

— Ma no - consigliò quella politicona della Giustina - el la ciogli cole bone, el vedarà che la se cala. E po el la tamisi sui afari della parona. La vedarà che la va zo come una rocheta. Dopo el lassi far de mi. Perchè, za che semo su sto discorso, mi tanto la siora che la serva, le me xe come el fumo in tei oci.

In quella venne la Melia.

— Adio! Melia! Che bela che ti xe ogi! Xe un abito novo? - le disse la Giustina che si atteggiava a superiorità.

— No! Xe vecio.

— Ti xe stada a far la spesa?

E sollevò con una mano il coperchio del cesto. - Cossa ti ga comprado?

— La vedi...

— Ciò! No xe gnanca mezo chilo de carne sta qua? Che rossa che la xe. Vara che i te ga imbroiado; i te ga dà carne de caval.

— Mi la go comprada per manzo.

— No ti se n'intendi... Digo, se magna scarso de la tua parona?

— Mi no! Magno bastanza.

Subentrò il sior Bortolo, che faceva uno sforzo enorme per contenersi e non dare alla ragazza la famosa lavata di testa.

— Mi digo che ti ghe duri poco in quela casa. - La giovane incominciava ad essere stanca. - Perchè? Starò fin che me comodarà.

— Coss' ti vol, se nissuna serva no ghe xe mai restada? Xe diese ani che fazzo qua el portonier, e mi so... Quela gringolosa de siora la ghe fa patir la fame ala povera servitù... - Il vecchio si scaldava. - Mi te legio in tei oci che ti xe za stufa...

La Milia, a un tratto, alzando fieramente la testa, rispose ai due alleati per le rime.

— Cossa ghe importa a lori! I guardi i fati sui. La mia parona la xe quel che la xe e che la ghe staghi. Ma voialtri se do gesuiti, che ve dovessi anca vergognar... ale curte. Ognidun che vadi per la sua strada. E vu, stomigoso de vecio, tendè al vostro lavor, e ricordeve che no voio ciacole con nissun. Gavè capì?

E datagli una spinta, per aprirsi il passo, si avviò diritta come un caporale. I due rimasero un istante attoniti: poi si scatenò la bufera. Il vecchio era divenuto paonazzo, la Giustina livida. Corsero dietro a quella smorfiosa, a quella petulante. Sior Bortolo l'afferrò per un braccio.

— Con chi credè de aver de far! Vardè che ve farò calar le ale. Forsi che no savemo chi che se?!

— Mi? — Chi son? — La 'Melia si volse come una vipera; e depose, con gesto rapido, il cesto in terra. — Chi son mi? — e andava con le mani aperte fin sotto il viso del vecchio. — Presto! disè!...

— Una sporca!

Alla risposta seguirono due potentissimi schiaffi, assestati sulla faccia liscia del sior Bortolo, che ne rimase intontito, e portò le mani meccanicamente alle guancie. La giustina, veduta la mala parata, quatta quatta se l'era battuta.

A Milia il viso grottesco, esterefatto del vecchio, fece una rabbia, che avrebbe continuato a batterlo fino il giorno seguente, se non fossero accorse delle persone. Ma, ripreso il cesto, si allontanò adagino.

— Adesso — gridò dalle scale — se volè, feme denunzia.

Era l'unico mezzo che restasse al vecchio di ottenere sodisfazione; e, ieri, la Milia venne condannata alla multa di 5 fiorini.

Disgrazie durante il lavoro. Edoardo Saiz, meccanico, d'anni 18, impigliatosi ieri, durante il lavoro, il braccio destro in una cinghia di trasmissione, riportò una frattura, per la cura della quale dovette ricorrere al civico nosocomio.

Nello smuovere una grossa pietra con una leva di ferro, ieri il muratore Pietro Klun, d'anni 26, abitante al N. 359 di Servola, riportò accidentalmente una ferita al mento e la rottura di un dente incisivo superiore. Si recò alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Esplosione fatale. Il signor Vittorio Gherzon, d'anni 28, proprietario di una cartoleria, abitante in via della Ferriera N. 7, ieri, verso le tre pom., stava facendo degli esperimenti di chimica, essendo dilettante del genere e in crogiuolo aveva posto del clorato di potassa che, troppo vicino calore della fiamma, esplose e nello scoppio, il signor Gherzon riportò alla faccia ed alla mano destra alcune ustioni di secondo grado. Ricorse dapprima alla farmacia Manzoni, ove gli furono prodigati alcuni soccorsi, poi ebbe le cure ulteriori dal dott. Tempesta, accorso dalla Guardia medica in seguito a chiamata telefonica. Il detto medico lo consigliò di ricorrere all'ospedale, ciò ch' egli fece di fatto.

Scottature. Nel pomeriggio di ieri, il bracciante Giovanni Cristofori, d' anni 23, abitante in via delle Acque N. 11, faceva bollire del caffè in una macchina a spirito, quando ad un tratto questa si rovesciò e lo spirito ardente cadde sul pavimento. Il Cristofori, chinatosi per spegnere la fiamma, riportò al collo alcune scottature per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Una cameriera che ha un ago in corpo. Giuseppina Friedrich, d' anni 36, cameriera al servizio del signor Kabiglio, si recava iermattina alla Guardia medica per farsi estrarre un ago che durante la notte, le si era conficcato nella coscia sinistra. L'ago però erasi internato nelle carni e il dottore d'ispezione lo cercò inutilmente, sicchè la Friedrich dovette rinunciare alla speranza di vederselo estrarre.

Calcio di un bue. Il garzone parrucchiere Augusto Manfioli, d'anni 14, abitante in via del Molino a vento N. 60, ieri, ad un'ora pom., in seguito al calcio di un bue riportò una contusione al fianco destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Ferita accidentale. Iermattina, il pistore Giovanni Pirelli, d'anni 18, riportò accidentalmente alcune ferite di punta alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

I giuochi dei bambini. Il bimbo Francesco Manfredi, d'anni due e mezzo, abitante in via Amalia N. 12, ieri alla una pom., giocando con alcuni bottoni, se ne cacciò uno nel naso. Fu trasportato alla Guardia medica, ove dal dottore d'ispezione, il bottoncino gli venne tosto estratto.

L'amico dell'uomo. Il signor Giuseppe Krell, d' anni 41, cursore alla Direzione di finanza, abitante al N. 200 di Scorcola, iersera venne morso al polpaccio destro da un cane e dovette ricorrere alla Guardia medica.

L'amico... delle ragazze. La ragazza di 13 anni Luigia Zecchini, abitante in via dell'Olmo N. 9, nel pomeriggio di ieri, fu morsa da un cane al femore destro. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Sartina sfortunata. La giovanetta diciottenne Elvira Perissini, sartina, abitante in via Alighieri N. 14, ierlaltro, mentre stava lavorando, fu vittima di uno sfortunato accidente. Un ferro da stirare le cadde sulla mano destra ed ella ne riportò una ferita lacero-contusa e dovette farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Caduta dalle scale. Teresa Snidersich, prestaservizi, d'anni 48, cadendo ieri dalle scale di casa propria con un mastello d'acqua, riportò una grave ferita all'occipite e dovette venir accolta all'ospedale.

Ragazzo ferito con un compasso. Al civico nosocomio, ieri, il dott. Marcus prestò le debite cure ad un ragazzo di 11 anni, a nome Giusto Brandolin, il quale, con un compasso, aveva riportato, accidentalmente, una ferita all'occhio sinistro.

A piedi scalzi. Giuseppe Karris, d'anni 40, abitante in via del Molino a vento N. 234, ieri sera camminando scalzo, si ferì con un pezzo di vetro, alla pianta del piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Molto rumore per nulla. Rileviamo che la Giovanna Presello, quella ragazza che l'altra sera, dopo un alterco col suo amante, fu condotta all'ospedale in preda ad un attacco nervoso, è completamento rimessa ed uscirà oggi o domani dal pio stabilimento. I medici non riscontrarono su di lei lesioni di sorta, all'infuori di due lividure di vecchia data, percui non stimarono neppure opportuno di stendere rapporto del fatto. Gli amici sperano quindi di rivedere presto rimesso in libertà il Travaglia, il quale fu arrestato appunto per l'apparenza di eccezionale gravità che rivestiva il fatto, gonfiato forse ad arte dalle chiacchiere dei maligni. I vicini di casa poi ci tengono a far sapere che nessuno di loro andò quella sera in cerca delle guardie; essi chiamarono bensì la Guardia.... medica, della quale soltanto c'era bisogno

Furti e furticelli. Iermattina alle 10 e tre quarti, in via dell'Olmo, fu arrestato il vagabondo Giovanni M., d'anni 16, da Trieste, perchè aveva rubato dal carro del villico Gersanich, da Pregarie, un sacco contenente alcuni effetti di biancheria e di vestiario, nonchè alcuni chilogrammi di caffè e di zucchero.

Ieri al tocco fu tratta agli arresti la domestica Antonia G., d'anni 16, da Trieste, pertinente a Rozzo presso Pisino, quale autrice di parecchi furti.

Al Punto franco, ieri, alle 6 pom., fu arrestato il facchino Giovanni L., d'anni 36, da Trieste, perchè trovato in possesso d'un quantitativo di caffè, rubato durante il lavoro di scarico.

Arresto per furto. Ieri, verso un' ora pom., l'ufficiale di polizia Tiz, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirz, procedeva all'arresto del pellicciaio Carlo di Massimiliano Krets, d'anni 35, nativo da Vienna e pertinente a Zagabria, ricercato dal Tribunale Provinciale, quale autore di un furto commesso ancora nell'anno 1887.

Colti sul fatto. Ieri notte, ignoti ladri tentarono di penetrare violentemente nel negozio di commestibili del signor Marco Mattioni, in via Donota N. 21, ma non riuscirono nell'intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga dai passanti.

Arresto di una sfrattata. Ierinotte, in via S. Maurizio, venne arrestata, perchè colpita dal precetto di sfratto, certa Maria M., d'anni 28, da Tolmino.

Corrispondenza aperta. - *Signora Graziana.* - I *lampareti* erano guardie del Comune, che avevano per iscopo precipuo di arrestare i vagabondi. Erano chiamate così perchè, al tempo in cui brillavano, la città, viceversa poi, di notte, non brillava per una splendida illuminazione, non essendo ancora introdotto il gas, ed essi andavano muniti di una lanterna cieca.

Signor S. M. Il suo reclamo sul tramvai vide già la luce nel nostro giornale. Ripeteremo la dose, qualora il provedimento dovesse tardare più oltre. Lo stesso dicasi dell'altro reclamo che riguarda i velocipedisti. Dobbiamo osservarle però che l'abuso non lo commette il noleggiatore, il quale non prescrive affatto ai suoi clienti dove debbano andare, ma lo commettono i velocipedisti.

Ogni giorno una. In una birraria:

Un giovane è innamorato fino alla follia della sua fidanzata. Il matrimonio non si farà che tra due mesi.

— Voi non ingannerete vostra moglie? - gli domanda un amico.

— Io preferirei piuttosto morire che commettere un' infedeltà prima delle nozze.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 210.60, Credit dopo Borsa 210.75, Rubli 219.40, Rend. Ital. 77.90, Disconto 186.75. (La chiusa precedente segnava: 210.30, 219.30, 77.90, 186.70). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.72, Rendita 87.55, Meridionali 698.50. (La chiusa precedente notava: 110.82, 87.60, 696.50). - Apertura Parigi: Rend. 79.10 poi sino 79.30, —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 100.82, Italiana 79.10, Spagnuolo 65.37, Banche 641.25. (La chiusa precedente notava: 101.10, 79.52, 65.40, 643.12). — Dopo Borsa: da Parigi: Conosciuta la caduta di Crispi 79.80, dopo Borsa 78.65 l'Italiana.— Più tardi un altro telegramma della sera reca: Italiana più ferma 79.—, su voci ministero Rudinì.

Qui Rendita Italiana da 76.90 a 77.30.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95 1/2, Zecchini 5.86 a 5.87, Lire sterline 12.46 a 12.48, Londra 125.— a 125.30, Francia 49.55 a 49.75, Italia 44.75 a 44.95, Banconote italiane 44.80 a 45.—, Banconote germaniche 61.15 a 61.30, Rendita austriaca in carta 98.30 a 98.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.30 a 120.40, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 94.90 a 95.10, Credit 350.60 a 351.50, Italiana 77.1/8 a 77.3/8, Lotti turchi 64.— a 64.60, Serbi 38.25 a 38.70, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 101 7/16, Lombardi 9 7/8, Argento 28 5/8, Rend. spagnuola 65 5/8, Rendita italiana 78.25, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3/4. Calma.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 285.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 89 3/4. Calma.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 26.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.92, Rendita italiana 5% 79.10, Rendita spagnuola esterna 65.37, Azioni Banca Ottomana 641.25.

Caffè. AMBURGO 5. Chiusa: Santos good av. per Giugno 79.25, per Settembre 75.50, per Dicembre 69.75. Calmo.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 73-76, reale loco 77-81, buono loco 82-85.

HAVRE 5. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 96.—, per Ottobre a fr. 90.—.

NUOVA-YORK 5. Apertura: Rio per consegne future, 5-10 in ribasso, debole.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato fermo. - Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 9087. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Giugno 3 61/64, Giugno-Luglio 3 61/64, Luglio-Agosto 3 62/64, Agosto-Settembre 3 63/64, Settembre-Ottobre 3 63/64, Ottobre-Novembre 4 —, Novembre-Dicembre 4 1/64, Dicembre-Gennaio 4 2/64, Gennaio-Febraio 4 3/64, Febbraio-Marzo 4 4/64.

Merce egiziana 1/16 in rialzo.

Farina. PARIGI 5. (Dodici Marche). Mese corrente 38.30, per Luglio 38.50, calmo, per Luglio-Agosto 38.75, quattro ultimi mesi 39.40. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 80.06, per Agosto 80.64. — Gioia contanti 77.24, per Agosto 77.76.

PARIGI 5. Mese corrente 43.50, per Luglio 43.75, sosten., per Luglio-Agosto 44.—, 4 ultimi mesi 44.75.

Petrolio. BREMA 5. Loco 4.75, calmo.

ANVERSA 5. Loco 11.87, calmo.

Spirito. BERLINO 5. Loco 30.—, per Giugno 33.60, per Settembre 35.—.

PARIGI 5. Mese corrente 31.25, per Luglio 31.75, calmo, per Luglio-Agosto 31.75, quattro ultimi mesi 32.—.

Zucchero. LONDRA 5. Zucchero Java a sc. 14.—, calmo Zucchero di rape greggio à sc. 11 5/8, calmo.

PARIGI 5. Greggio da 88° dis. 30.25, a —.— calmo, Bianco per mese corr. 30.80, per Luglio 30.80, fiacco, per Luglio-Agosto 31.—, 4 mesi da Ottobre 30.50, Raffinato 103.—103.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per Giugno 11.62, per Agosto 11.55, per Ottobre 11.10. Calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Alberto Boccò.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta porge commossa vivissimi ringraziamenti a tutti quei gentili e pietosi che in tanti modi tentarono lenire l'acerbo dolore causatole dalla perdita del suo indimenticabile ed amatissimo Capo

FRANCESCO Dr. MITIS

e che con estremo tributo di venerazione vollero onorarlo accompagnandone la salma all'ultima dimora.

CHERSO li 2 Giugno 1894.

Famiglia Mitis.

La sottofirmata si fa un dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che presero parte al suo lutto, accompagnando la salma del suo amato ed indimenticabile figlio

GIULIANO

all'ultima dimora; porge poi i suoi più sentiti ringraziamenti particolarmente a quelli che, durante la lunga e penosa malattia, si prestarono con ogni più delicato sentire, per lenire le sue sofferenze.

TRIESTE li 5 Giugno 1894.

Famiglia Reiss.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi abile macchinista e brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» 1636

Ricercasi donna di servizi da un' ora alle 6. Indirizzo al «Piccolo» 1624

Ricercansi prontamente brave lavoranti sarte. S. Nicolò 7, III piano 1596

Ricercansi prontamente cameriere, cuoche, bonnes. Rivolgersi Istituto Collocamenti Corso 37 1620

Ricercasi ragazzo per negozio terraglie. Riborgo N. 8 1593

Ricercasi signorina tedesca per due ragazzetti, il più piccolo un anno e mezzo. Indirizzo al Piccolo. 1522

Piazzista ben conosciuto dai negozianti di commestibili e coloniali al dettaglio cerca posto come rappresentante o piazzista, a modiche condizioni. Occuperebbesi anche per gli incassi. Offerte sub A. B. all'amministrazione del „Piccolo“. 1608

Giovane con buoni attestati, pratico lavori magazzino e dogana, offresi quale sottomagazziniere, miti pretese. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» 1595

Giovane abile qualunque lavoro scrittoio, conosce tenitura doppia, corrisponde italiano, tedesco, sufficente cognizione francese, inglese, come cassiere disporrebbe di cauzione. cerca posto presso primaria Ditta oppure Banca. Gentili offerte sub «A. B. 100» all'amministrazione. 1589

Praticante per magazzino trova pronto collocamento Ghega 9 1613

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile Agenzia Wranitzky via Nuova 39 1616

Giovane con cauzione ricerca in consegna spaccio birra vino. Offerte „N. 400“ «Piccolo.» 1601

Praticante anche con paga, perfetto conoscitore lingua serbo-croata trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» 1578

Ragazza desidera entrare in qualche magazzino per riscotitrice. Indirizzo al «Piccolo» 1520

Seria rappresentanza ricercasi per Fiume, primissime referenze. Offerte sub «Noel» Piccolo. 1518

ISTRUZIONE

Signorina impartisce lezioni in francese modico prezzo. Offerte «Francese» «Piccolo». 1632

50 soldi conversazione lettura italiana. Indirizzo «Piccolo» 1600

English Lessons dà una signora inglese, per signore e bambini, 6 fiorini 12 lezioni. Indirizzo al „Piccolo“ 1575

AFFITTANZE

Ricercasi camera ammobiliata, netta e buon costo casalino presso famiglia civile. Offerte con prezzo sub «Casalino» al «Piccolo» 1612

Ricercasi in affitto campagna. Indirizzo «Piccolo» 1580

Ricercasi per 15 giugno camera ammobiliata presso signora sola. Gentili offerte sotto «Ungherese» al «Piccolo» 1579

D'affittarsi Via Navali 2 pel 24 Agosto, pianterra a destra, abitazione 6 locali, f. 260. A sinistra stalla rimessa, camera cucina f. 220. Primo piano, sette stanze ecc. con giardino prezzo f. 700. Rivolgersi H. Zobel, via S. Nicolò 3, II 1258

D'affittare prontamente per stagione estiva quartiere in campagna, 3 stanze, camerino, cucina con acqua aurisina, 10 minuti fuori di città. Indirizzo all' amministrazione 1568

D'affittare a Barcola per la stagione dei bagni piccolo quartiere vicinissimo allo stabilimento «Excelsior» a prezzo modicissimo. Per informazioni dirigersi in via Carradori N. 4, I piano. 1581

D'affittare bellissima stanza ammobiliata e un camerino, via S. Nicolò N. 14, II.o piano 1596

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 1574

Affittasi pel 24 agosto quartiere signorile in Via Orologio N. 1. Indirizzo Arcata 4 1577

Affittasi presso distinta famiglia una due stanze elegantemente ammobiliate. Via San Michele 4, piano II. 1528

D'affittare a Sagrado in Monte una casetta 3 stanze e cucina. Indirizzo all' amministrazione. 1568

Affittasi prontamente camera parchettata, bene ammobiliata, via Geppa. — Indirizzo «Piccolo». 1573

Affittansi stanze bene ammobiliate, S. Caterina 1, p. II, porta 15 1584

Affittansi due stanze mobiliate oppure vuote, prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo» 1594

Affittansi 24 agosto due bellissime stanze ad uso scrittoio, coll'ingresso libero. Via delle Poste N. 7 II 1623

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, II piano, via S. Nicolò 25 1629

Affittasi prontamente camera grande ammobiliata ingresso libero, via Nuova 1, secondo 1615

Affittasi pel 24 agosto piccolo magazzino con scrittoio, centro città. Indirizzo al „Piccolo“ 1533

Affittasi stanza grande bene ammobiliata via Carradori 6 I piano 1545

Affittansi prontamente 2 camere, cucina, per Agosto, camera cucina, via Conicoli 10 (presso scuola Kandler) 1606

Presso buona famiglia affittasi stanza ammobiliata a distinto signore. Via Nuova N. 13, p. III. 1624

Affittasi stanza ammobiliata, via Canale 7. Rivolgersi portinaio. 1604

Si desidera affittare a Graz, per l'estate, un appartamento di due stanze e cucina vicino al parco. Indirizzarsi signorina Large, Merangasse 22 parterre, Graz 1633

Signore cerca stanza ingresso libero, posizione centrica. Offerte «G. B.» posta restante 1631

In Gretta N. 290, subito dopo la «Scarpa» affittansi prontamente quartieri 1, 2, 3 camere cucina. 1606

Prontamente affittansi due grandi bellissime stanze ammobiliate eventualmente pensione. Via Nuova 16, primo piano sinistra 1533

Prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo anche costo. Corso 26, III 1571

Villeggiatura affittasi signorilmente ammobiliata al completo, con stalla, sito ameno, ombreggiato in collina, alla stazione di Sagrado. Indirizzo Arcata 4 1576

Acquedotto affittasi 24 agosto presso persona civile, una due camere vuote o ammobiliate oppure camera, camerino, volendo comodo cucina. Indirizzo «Piccol» 1562

Al mare, vicina costa Istria per la stagione dei bagni affittasi casa signorile situata campagna comoda anche per due famiglie. Vista magnifica, aria saluberrima, congiunzione giornaliera città Trieste. Telegrafo, posta, farmacia, medico. Indirizzo «Piccolo» 1559

Stanza libero ingresso. Indirizzo «Piccolo» 1557

Per Agosto ricercasi quartiere 3 camere, cucina, campagna, preferito. Indirizzo Keizar uff. telegrafico. 1531

Nel villino via Rossetti 19, fittasi per Agosto due stanze parchettate, comodo di cucina, acqua, modestissime condizioni. 1608

Villa signorile, recentemente costruita, affittasi prontamente. Dieci locali, giardino bellissimo con pozzo, vista stupenda, aria e acqua eccellenti; prossima vicinanza al centro della città. Rivolgersi via S. Vito N. 5 1364

Appartamento modico prezzo, fornito di ogni comodità, affittasi anche subito in piazza della Valle I piano. Rivolgersi a F. Muzzi, in via S. Nicolò N. 1, pianoterra. 1364

In Moggio Udinese (Linea Pontebana) vicino stazione ferroviaria affittasi stagione estiva casino di campagna ammobiliato, pianterreno, primo piano con piccolo giardino. Per trattative scrivere Rosanna Tolazzi, via Broletto 22, Milano 1363

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi tenda usata, grande, buono stato. Offerte «Piccolo» sub «Scorcola» 1628

Vendesi bagno zinco a sedia, nuovissimo, fabbrica viennese. Indirizzo Piccolo. 1349

Da vendere a Pisino casa vasta, composta del pianoterra, primo piano, soffitta abitabile, stallaggio, terrazze, modicissimo prezzo. Rivolgersi Luigia Lovrich, Gradisca. 1523

Vendesi elegante calessino folo di pelle, nonchè tenda e sedile per servo, levabili. Indirizzo al «Piccolo» 1592

Vendesi bagno a doccia, prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» 1567

Vendesi ratealmente buon prezzo, negozietto commestibili, capitale piccolo. Indirizzo «Piccolo» 1618

Vendesi grande bagno, violino ed elegante leggio. Indirizzo «Piccolo» 1615

Da vendere un botteghino con tutte le merci e gli utensili, via Fontanone N. 24. 1607

Da vendere 25 quintali cipolle, buon prezzo. Fritsch, Belvedere 33 1597

Cedesi lucrosa industria a prezzo vantaggiosissimo. Rivolgersi via Stadion N. 3. 1610

Casa da vendere in via S. Vito N. 6 composta di 7 stanze, cucina e orto con pozzo. Rivolgersi dalle 3 alle 4 pom. nella stessa casa. 1634

Carrettina usata, in buon stato ricercasi. Offerte Amministrazione sotto «Carrettina» 1586

Lancia con tre vele, buonissimo stato da vendere fior. 100. Indirizzo «Piccolo». 1516

Occasione. Vendesi prontamente grande chiusura per scrittoio. Indirizzo al Piccolo.» 1602

Chiusura scrittoio non grande ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub «Chiusura» 1627

Pianoforte Heitzmann Sohn, premiato esposizione di Trieste, pochissimo usato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo» 1559

Biciclette a prezzi incredibili. Strada nuova d'Opcina N. 18 (subito dopo la casa degli sposi) 1504

Pianino nuovo causa trasloco vendesi prezzo incredibile. Indirizzo „Piccolo“ 1460

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito braccialetto d'oro. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» 1599

Smarrito lunedì sera, strada nuova Opicina fazzoletto seta rossa. Mancia portandolo «Piccolo» 1582

Smarrito un attestato medico ed un certificato di buona condotta. Mancia portandoli al Piccolo» 1583

DIVERSI

Gemma 155. Perchè non rispondete alla mia? Quale ostacolo ve lo impedisce? Potrei parlarvi? Gildo G. 1603

Stefania Questa sera alle 8 luogo stabilito. 1605

Vita. Amore e gelosia dominano l'anima mia con tanta sublime potenza da convincermi che per me la vita è condizionata al tuo amore. Ogni sguardo, ogni pensiero, io vorrei per me solo. Il mio sogno: essere solo a renderti bella l'esistenza. Per te il sorriso è morte 1585

Caspoli ritira lettera 1630

Ortensia adorata, alla tua parola d'onore tanni sempre; attendo adempimento fattami promessa. Mie nuove solite indirizzo. Tuo F. G. 1591

Lucilla. 1590

Eleonora, pregata gentilmente ritirare lettera posta restante solito indirizzo. Ernesto. 1587

Mezzo soldo. Attendo ansiosamente vostre notizie. 1626

E....e Ritiri lettera ferma in posta sotto suo nome. X 1621

Gienges! Sei in ragione. Addio alla lotta, ben dura e difficile a vincersi. Ebbene, fuggi da me, l'amor mio non voglio ti sia fatale. Vivi tranquillo e porta teco il cor mio. L'addolorato Angelo (bruno) 1622

Giulietta Spiacemi dilazione non avendoti veduta tanti giorni. Sta bene di mattina. Tante cose. Romeo. 1611

Norberto mio! Auguri di felicità e congratulazioni t'invia chi t'ama 1614

500-1000 fiorini ricercansi per piccola industria, già avviata, in articolo grandissimo smercio garantito, nessun rischio, utile oltre 30 0/0. Lettere sub «Industria» all'amministrazione del «Piccolo» 1609

Procurasi denaro a persone solventi. Offerte firmate „Caffè al Corso“, sub „Mediatore,,. 1490

Per stagione avanzata prezzi straordinariamente ribassati, nel Salone Mode di Amelia Ukmar via S. Spiridione N. 1 1617

Fiori e piante artificiali per chiesa, prezzi mitissimi. Piazza Ponterosso 4 terzo piano. 1625

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità. Recapito via S. Giacomo, Fano. 1657

Avviso. Burella, Corso 12. Specialità guanti novità, tutta seta, senza cuciture, colori chiari, moda, neri, prezzi miti 1672

Vendesi vino Dalmato di Almissa prima qualità a 24 soldi franco non meno di 20 litri. Barca S. Filippo molo Sartorio 1538

Suste letto garantite, tendine da finestra soltanto presso Ferdinando Pauz, via Fontanone 11. 1529

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli compra e vende Frascati, via del Monte 7. 283

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Preservativi francesi dozzina fiorini 1,2,3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4 1510